

Concorso GSA 2015 per i ragazzi delle scuole

Nutrire il pianeta: ... un'impresa da ragazzi!

Giulia Cazzaniga, IV A Collegio Ballerini

LA ZIA DA PICCOLA MANGIAVA ...

La zia Lella è nata alla fine degli anni quaranta nella campagna padovana, è molto snella e ha una faccia simpatica con i suoi occhi azzurri e i capelli ricci ed è sempre in movimento.

La sua forma smagliante è dovuta alla sua corretta alimentazione; ora scopriremo il perché.

Vivevi in campagna o in città?

Vivevo nella campagna padovana con i miei genitori, le mie cinque sorelle e i miei tre fratelli.

Vivevi in fattoria e allevavate degli animali?

Sì! Vivevo in una grande fattoria ; il mio papà allevava oche, galline, tacchini, maiali, vitelli, mucche e cavalli.

Che cosa coltivavate?

Io e la mia famiglia coltivavamo patate in grande quantità, carote, zucchine, pomodori, peperoni solo verdi, insalata, zucche, radicchio e tante angurie. Inoltre avevamo alberi da frutta: mele, ciliegie, pere e uva in abbondanza. Per noi bambini era molto divertente arrampicarci sugli alberi e raccogliere tanta frutta.

Come ti nutrivi nei diversi pasti della giornata?

Alla mattina la mamma mi portava il latte appena munto, era caldo e buonissimo, insieme ad una fetta di polenta gialla e ad un grappolo d'uva preso dalla vigna. A pranzo la mamma faceva bollire l'acqua sulla stufa a carbone e ci preparava la pasta oppure il minestrone, di secondo carne o uova dei nostri animali cucinate sul camino sotto la brace. Di contorno le verdure coltivate nell'orto. A volte, quando io e le mie sorelle e i miei fratelli ci comportavamo bene, la mamma ci preparava una grande torta con tante uova e acini d'uva, oppure ci cucinava le mele e le pere cotte.

Tu e i tuoi fratelli che cosa consumavate per merenda?

Del pane con dello zucchero e del burro.

Potevi scegliere che cosa mangiare?

No, mi dovevo accontentare di quello che la mamma mi preparava, altrimenti, se mi rifiutavo di mangiare, non mi facevano più mangiare fino al pasto successivo.

Quindi a casa vostra il cibo non mancava mai?

Sì, mancava! Perché anche se abitavamo in fattoria ed allevavamo animali e coltivavamo tanti ortaggi, non sempre il cibo bastava per tutti quanti. Inoltre ci mancavano degli alimenti come i cereali, lo zucchero, l'olio e il sale; così ci recavamo in drogheria a scambiare i nostri prodotti con quelli che ci mancavano. La domenica, al posto della paghetta, mi veniva dato un uovo delle nostre galline ed io correvo subito al negozietto del centro e lo scambiavo con delle liquirizie o delle caramelle.

Quali erano i tuoi cibi preferiti?

I miei cibi preferiti erano la carne d'oca, il minestrone e le ciliegie.

Come venivano conservati i cibi?

A quei tempi noi non avevamo il frigorifero, le carni venivano conservate in casse di legno molto grandi ricoperte con sale grosso e chiuse; gli ortaggi che non venivano consumati o scambiati erano messi in vasi di vetro conservati sott'olio o sott'aceto, mentre la frutta veniva fatta cuocere e trasformata in marmellata che veniva consumata solamente nelle feste principali dell'anno.

Che tipo di bevande consumavate?

Nessun tipo di bevanda particolare; si beveva l'acqua freschissima prelevata dal pozzo che si trovava nel cortile. Inoltre d'estate si aggiungeva all'acqua della scorza di limone, oppure dei lamponi o delle foglie di menta.

Che cosa ti cucinava la tua mamma nel giorno di Natale?

Il giorno di natale mangiavamo un grosso tacchino della nostra fattoria e la polenta bianca con dei formaggi e della frutta caramellata. Il dolce invece ci veniva regalato da una cara amica dei miei genitori che abitava a Venezia: era un dolce a forma tonda ricoperto di granelli di zucchero glassati e il suo nome era "Veneziana".